

Mozione ex art.109

Il sottoscritto Consigliere dell'Assemblea Capitolina

Premesso che

il S. Maria della Pietà rappresenta un bene prezioso per la città, un luogo importantissimo da un punto di vista architettonico, ambientale e storico e una Centralità Urbana, l'unica completamente pubblica della città;

da oltre 20 anni associazioni e cittadini elaborano proposte e progetti per un uso socio - culturale attento ai bisogni della cittadinanza;

Roma Capitale, ha più volte espresso la volontà di raccogliere queste indicazioni e di farle proprie;

tenuto conto che

in data 2 gennaio 2020 la ASL RM1 ha indetto pubblicamente un bando di gara (con scadenza 3 marzo per la presentazione dei soggetti promotori e 23 marzo per la presentazione dei progetti) per la presa in gestione del Padiglione 28 del S. Maria della Pietà;

il soggetto attuatore e aggiudicatore è la ASL RM1 e che l'unica funzione "vincolante" prevista dal Bando è la realizzazione di servizi di accoglienza connessi al sistema sanitario;

il Padiglione 28:

- -è il secondo, in ordine di grandezza (3789 mq);
- completa il nucleo di edifici della "piazzetta centrale", insieme al Municipio, Al Pad. 31 destinato ad attività culturali e ad attività di Cooperazione Integrata;
- secondo la DGR 787/2016 è di proprietà della Regione Lazio;
- fa parte dei padiglioni ristrutturati con i fondi del Giubileo 2000 per ospitare attività culturali e turistico ricettive (non sanitarie);
- è stato collocato nella Delibera di Assemblea Capitolina 40/2015 tra i padiglioni destinati ad uso culturale e non sanitario;
- Il mondo associativo ha espresso, a più riprese, l'indicazione di utilizzo del Pad. 28 in termini pubblici per attività di ristorazione e culturali connesse alla funzione turistico-ricettiva ed alla vocazione agro-alimentare. Funzioni incompatibili con la destinazione ad uso sanitario e l'affidamento alla ASL RM1.

considerato che

il Complesso dell'Ex Ospedale Psichiatrico di Roma è inserito all'interno della Centralità Urbana S. Maria della Pietà;

le Norme Tecniche del PRG di Roma stabiliscono l'obbligatorietà del Piano Urbano e affidano le prerogative per la sua definizione ed approvazione al Comune di Roma;

la Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 40, approvata il 22 luglio 2015 stabilisce in modo esplicito gli indirizzi del Comune in merito alle funzioni ed alle destinazioni degli edifici del S. Maria della Pietà;

quindi, come indicato letteralmente nella Delibera A.C. n. 40/2015:

"L'Amministrazione Capitolina intende:

- ➔ *rivendicare le proprie prerogative relativamente alle destinazioni funzionali degli edifici del*

Santa

- *Maria della Pietà, essendo essi parte della Centralità Urbana prevista dal PRG (...);*
- *attivare le procedure per l'acquisizione in comodato d'uso del Padiglione 31 a Roma Capitale (...)*
- *favorire un progetto di utilizzo che tenga conto delle esigenze socio-culturali espresse dal territorio e dalle realtà associative e che riguardi una porzione significativa del complesso, valutata indicativamente in 10 padiglioni da destinare ad uso culturale, artistico e sociale;*
- *contribuire al ripristino dell'uso previsto dei padiglioni 5-9-11-13-15, destinandoli ad Ostello della Gioventù;*
- *promuovere l'uso socio-culturale dei padiglioni destinati a polo universitario dal Protocollo di Intesa, in specifico i padiglioni 17-18-19-20-21-23-25-28;*
- *(...) mantenere ad uso dell'Amministrazione i padiglioni attualmente utilizzati dalla sede del Municipio Roma XIV nonché dei padiglioni 16 e 90, per attività amministrative, sociali, partecipative, culturali promosse dall'Amministrazione stessa;*
- *accettare l'utilizzo di parte del complesso per uso sanitario, fatta salva la definizione di limiti quantitativi, indicativamente non superiori a 15 padiglioni, e delle limitazioni già indicate dal Protocollo di Intesa (2007 ndp) che non consentiva l'utilizzo degli spazi del Santa Maria della Pietà per strutture legate all'accoglienza ed alla cura del disagio mentale” (cit. DAC 40/2015);*

Preso atto che

la Giunta Regionale Lazio, con Delibera n. 787/2016 ha espresso le proprie indicazioni relativamente a destinazioni, proprietà ed usi;

la Giunta Capitolina ha deliberato, il 7 agosto 2018, l'autorizzazione alla firma di un Protocollo di Intesa con il Municipio 14, la Regione Lazio, la Città Metropolitana di Roma e la ASL RM1;

ancora non è neanche stata avviata la realizzazione del Piano Urbano sulla Centralità S. Maria della Pietà;

considerato che

la delibera di Assemblea Capitolina n. 40/2015 promuoveva l'attivazione di un Protocollo di Intesa ma ne determinava in modo esplicito e dettagliato finalità, obiettivi e limiti che di seguito si riportano:

1) sollecitare la Regione Lazio alla cessione in comodato d'uso del Padiglione 31 a Roma Capitale, al fine di garantire il suo utilizzo culturale previsto;

2) sollecitare la Regione Lazio ad attivare le procedure per la realizzazione di un nuovo Ostello della Gioventù nei padiglioni ristrutturati, a tal fine, per il Giubileo 2000 ed in specifico i padiglioni n. 5-9-11-13-15;

3) promuovere l'uso socio-culturale dei padiglioni destinati a polo universitario dal Protocollo di Intesa, in specifico i padiglioni 17-18-19-20-21-23-25-28;

4) regolarizzare con la Regione Lazio i termini di utilizzo da parte di Roma Capitale dei padiglioni destinati ad ospitare servizi ed attività dell'Amministrazione e di verificare, in tempi ristretti, la consistenza del patrimonio capitolino affidato in gestione al Sistema Sanitario Regionale, per prefigurare atti di permuta di beni in prospettiva di un'acquisizione o di una presa in carico, senza oneri, dei padiglioni destinati a servizi ed attività dell'Amministrazione o di valutazione in termini di controvalore relativamente alle locazioni; “ (cit. Delibera A.C. n 40/2015);

il Protocollo di Intesa siglato nel 2018 è da considerarsi un mero atto di intenti che non può sostituirsi o anticipare il processo di pianificazione urbana previsto dalle Norme del PRG, dalla Delibera A.C. n. 40/2015 nonché dalla Delibera n. 57/2006 (Regolamento della Partecipazione);

l'esecutività di ogni destinazione, affidamento, bando e appalto deve essere in linea e congruente con gli indirizzi comunali definiti dalla Delibera di Assemblea Capitolina n. 40/2015;

l'esecutività di ogni destinazione, affidamento, bando, appalto non può comunque anticipare la realizzazione del Piano Urbano pena l'inevitabile inutilità di quest'ultimo;

tutto ciò premesso

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

IMPEGNA

LA SINDACA E GLI ASSESSORI COMPETENTI

a farsi parte attiva presso la ASL RM1 e la Regione Lazio richiedendo la sospensione del bando per la presa in gestione del Padiglione 28 del Santa Maria della Pietà;

a richiedere alla ASL ed alla Regione Lazio la sospensione di ogni deliberazione ed atto esecutivo che riguardi la trasformazione degli edifici del S. Maria della Pietà, le loro destinazioni, usi e gestioni, a meno che non siano concordate con tutti gli enti sottoscrittori e congruenti con le indicazioni esplicite della Delibera di Assemblea Capitolina n. 40/2015;

ad operare per demandare le scelte "esecutive" alla fase successiva rispetto all'approvazione definitiva del Piano Urbano;

a rivalutare, in sede di Giunta e di Commissione competente, l'intero sviluppo del Protocollo di Intesa relativamente agli atti ed agli esiti in corso ed alla necessaria applicazione della Delibera di Assemblea Capitolina n. 40/2015;

a fornire chiare indicazioni agli uffici tecnici per definire coerentemente la gestione autorizzativa di eventuali opere non congrue con le indicazioni del PRG.

Roma 25/02/2020

Il Presidente
On. Stefano Fassina

